

Finzi Matilde

Inviato da avv. Bruno Finzi

Matilde Finzi (Milano 1898-Milano 1979) assistette, non credo inquadrata in organizzazione alcuna, i ciechi di guerra, credo presso l'Istituto dei ciechi di Milano; alcuni di essi, ad esempio tale Nebuloni di Parabiago con la famiglia rimasero molto legati nel tempo alla famiglia di Matilde; ricordo pure con gratitudine altro di cui non so più il nome, ma era di Cavaglio d'Agogna (Novara), che nel 1943 accettò di nascondere nel proprio granaio il pianoforte a tre quarti coda di mio padre (lo ritirarono poi a guerra finita, morto mio padre, mia madre e mia moglie).

E rammento pure che altro dei ricoverati -così l'aneddotica familiare- le si rivolse con queste parole:

"gala el moroso?" alla risposta negativa commentò in dialetto veneto:

"come si vede che gli uomini che hanno gli occhi ci vedono meno bene di quelli che gli occhi non li hanno".

Matilde Finzi, sorella minore di mio padre, assistette anche -ma fu assistenza soprattutto spirituale- il grande invalido di guerra Capitano Pino Sella.

Vedi Foto di Matilde e del capitano Sella



